

cisioni coerenti con le scelte gestionali assunte dal *management* che aveva gestito la fase di esternalizzazione del 1993, e rispettose degli accordi assunti nell'ambito delle relazioni industriali con le organizzazioni sindacali di categoria;

se gli amministratori ed il *management* delle aziende controllate e/o partecipate ed in particolare quelle di Ams spa possano assumere decisioni che non rispondano ai canoni della economicità e della ragionevolezza, come nel caso della decisione che si sta formalizzando nei rapporti tra Ams e la società cooperativa Ristomensa, e cosa il Governo possa ed intenda fare per evitare che ciò accada;

se non si ritenga naturale, ragionevole, ovvio, doveroso e regolare che per gli appalti dei servizi mensa aziendali degli stabilimenti di Ams spa di Roma, Giugliano (Napoli) e Bacoli (Napoli), azienda indirettamente partecipata dallo Stato per il tramite della Finmeccanica spa sia riconosciuto il diritto di prelazione alla soc. coop. Ristomensa così come rivendicato, visto che tale diritto tiene conto degli interessi più generali delle parti e della collettività, e cosa il Governo possa ed intenda fare per assicurarsi che ciò accada. (4-03844)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

in una lettera inviata all'interrogante il 10 luglio 2002, Filippo Arena, un detenuto ristretto presso il carcere di Poggioreale, ha segnalato la situazione di disagio nella quale è costretto a vivere a causa del trattamento — caratterizzato anche da continue vessazioni fisiche e psichiche — al quale è stato, ed è tuttora, sottoposto all'interno dell'istituto di pena;

in particolare, tale detenuto — affetto da una grave patologia oftalmologica — a

seguito di un intervento chirurgico effettuato solo nello stadio avanzato della malattia, ha perso la capacità visiva ad un occhio;

attualmente, nonostante rischi di perdere anche l'uso dell'altro occhio, a Filippo Arena non verrebbero prestate le cure mediche adeguate, in quanto lo stesso, versando in una condizione di indigenza, non può far fronte alle spese necessarie per le terapie prescritte;

in merito a tali gravi questioni, non gli verrebbe offerta alcuna possibilità di confronto con la direzione del carcere che, malgrado le ripetute richieste, non ha mai conferito col detenuto;

Filippo Arena ha intrapreso anche lo sciopero della fame per dieci giorni, con l'unico effetto, a quanto scritto dallo stesso, di subire ulteriori intimidazioni;

nella cella del signor Arena, le luci verrebbero tenute accese anche durante la notte, e dunque 24 ore su 24, inficiando la già debole capacità visiva del detenuto;

durante la « conta » dei detenuti, gli stessi dovrebbero spegnere la televisione e stare sull'attenti per non subire punizioni, quali l'isolamento, la riduzione del numero e della durata delle telefonate mensili, nonché la limitazione della possibilità di effettuare docce (due volte alla settimana);

il carcere di Poggioreale non sarebbe inoltre dotato di lavanderia interna, né convenzionata con l'esterno, e ai detenuti sarebbe negata la possibilità di ricevere pacchi postali dai familiari contenenti vestiario di ricambio —:

se il Ministro disponga di informazioni su quanto esposto in premessa;

quali provvedimenti intenda adottare per verificare la fondatezza di quanto denunciato dal signor Filippo Arena;

quali iniziative intenda intraprendere, in particolare, per la tutela della vita e dell'incolumità di Filippo Arena, anche in considerazione della gravità delle sue

condizioni di salute e, più in generale, per migliorare le condizioni di vita nel carcere di Poggioreale. (5-01222)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in Strada Statale 1 Aurelia, nel tratto tra Grosseto e Civitavecchia, è una strada ad alto traffico con un flusso di veicoli privati e di traffico pesante particolarmente significativo;

tale tratto di strada è ritenuto altamente pericoloso, soprattutto nei tratti a due corsie senza spartitraffico, e registra una media annua di incidenti stradali per chilometro molto più alta rispetto alla media nazionale;

in particolare durante il periodo estivo in questo tratto stradale accadono spesso incidenti, anche mortali;

la pericolosità della strada è aumentata dalla presenza di numerosi incroci a raso per l'ingresso alle case;

il Ministero ha ritirato i fondi già stanziati secondo i progetti di adeguamento proprio dalle parti più pericolose (per circa 300 miliardi) e allo stato attuale è difficile immaginare interventi nei prossimi 3 anni;

esiste invece un progetto definitivo dell'Anas, per l'adeguamento della Statale, che nel dicembre 2000 aveva trovato l'accordo di Governo, Regioni, Province, Comuni, Anas e che risulta oggi l'unica ipotesi seria e credibile, fattibile in tempi brevi perchè già avanti nella progettazione, più economica per le casse dello Stato, con il minore impatto sull'ambiente e che ha il consenso del territorio, delle associazioni ambientaliste e degli Enti Locali;

tale progetto potrebbe contribuire a risolvere in maniera sostanziale le problematiche infrastrutturali del Corridoio Tirrenico;

anche nel caso venisse scelto il progetto dell'autostrada collinare dovrebbe adeguare l'Aurelia poiché una quota rilevante dei flussi, secondo gli studi fatti dalla SAT-Società Autostrade, continuerà a gravitare sulla strada, con il permanere quindi del rischio di incidenti;

non sembrano avere giustificazione alcuna eventuali ulteriori ritardi nella predisposizione di misure a garanzia della sicurezza stradale —:

quali siano i motivi che hanno bloccato il percorso di attuazione definitiva del progetto Anas succitato, e che impediscono la definitiva messa in sicurezza del tratto Grosseto-Civitavecchia dell'Aurelia;

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti non ritenga necessario attuare altri interventi che specie nel periodo estivo possano scongiurare rischi per i cittadini, visto che la tratta in questione rappresenta uno dei nodi centrali nei percorsi che collegano nord e sud del Paese sul versante tirrenico e che il permanere di tale situazione rappresenta una responsabilità grave per coloro che, non attuando il definitivo adeguamento dell'Aurelia, permettono il protrarsi di una situazione di grave insicurezza degli automobilisti italiani e delle comunità locali in particolare. (5-01224)

Interrogazione a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si apprende dagli organi di stampa in data 9 settembre 2002, il volo n. BA2607 della compagnia aerea di bandiera britannica — la British Airways — diretto dallo scalo partenopeo Capodichino a quello londinese di Gatwick, è stato costretto ad atterrare in via d'emer-